

ALMADIPLOMA: VERSO UN ANNO DI SVOLTA

di Andrea Cammelli

L'anno 2008, ormai alle porte, si presenta come un anno importante per *AlmaDiploma* e le scuole che vi aderiscono, in quanto una serie di recenti eventi ha contribuito a mettere in evidenza le potenzialità del progetto proposto dall'Associazione.

I servizi offerti da *AlmaDiploma* passano attraverso la compilazione di un ricco questionario da parte dei diplomandi e la raccolta dei dati amministrativi da parte delle segreterie delle scuole associate, da cui si ricavano ogni anno i seguenti risultati:

- a. un rapporto generale che possiamo chiamare Profilo Generale dei Diplomati (questo volume);
- b. un rapporto specifico per ogni istituto che conferisce i dati per l'elaborazione del Profilo Generale;
- c. la pubblicazione sul sito www.almadiploma.it dei Curricula Vitae dei diplomati, che la autorizzano; i CV sono consultabili dalle aziende, che vogliono assumere personale, e dalle istituzioni (università, le stesse scuole, ...) che intendono proporre attività formative dopo il diploma.

Ad uno o più anni dal diploma il progetto prevede lo svolgimento di indagini per conoscere le scelte dei diplomati dopo il conseguimento del titolo (iscrizione all'università, altra attività formativa, inserimento nel mondo del lavoro, ...). Sulla base di queste indagini *AlmaDiploma* predispone:

- d. un rapporto generale che riguarda Le Scelte dei Diplomati;
- e. un rapporto specifico per ogni istituto sulle Scelte dei propri Diplomati.

I Rapporti a) b) d) e) sono utili agli istituti per valutare annualmente i risultati conseguiti e programmare l'offerta didattica degli anni successivi. La banca dati indicata al punto c) si propone di porre il diplomato in diretto contatto con il mondo del lavoro.

Ai precedenti strumenti si affianca *AlmaOrientati*, percorso di orientamento alla scelta universitaria realizzato dal Consorzio *AlmaLaurea* (ad oggi circa 3.000.000 di pagine lette e 75.000 percorsi completati). Lo strumento offerto ai diplomandi è composto da quattro sezioni:

- a. autovalutazione delle risorse personali (punti di forza);
- b. conoscenza del sistema universitario e del mondo del lavoro;
- c. scelta del percorso universitario a partire dalle materie maggiormente gradite;
- d. scelta del percorso universitario sulla base delle proprie aspirazioni lavorative.

Al termine del percorso lo studente riceve una scheda riassuntiva dei risultati ottenuti, che può essere il punto di partenza per un orientamento più mirato, svolto dai servizi di orientamento delle singole università.

Va sottolineato che, rispetto ad altri strumenti analoghi, questo percorso di orientamento si caratterizza perché opera su tutta l'offerta formativa (gli oltre tremila corsi di primo livello, comprese le lauree specialistiche a ciclo unico) e indirizza lo studente verso le università che offrono i corsi più vicini ai suoi

interessi; inoltre utilizza le informazioni provenienti dalle indagini *AlmaLaurea* sul dopo laurea per meglio identificare cosa attenderà i diplomati al termine degli studi universitari (sono dati unici a livello nazionale ed internazionale).

L'insieme degli strumenti utilizzabili tramite *AlmaDiploma* e *AlmaOrientati* copre due esigenze vitali della scuola:

1. valutare i risultati dell'azione formativa delle scuole superiori per prendere decisioni di governo supportate da dati oggettivi;
2. rispondere all'esigenza di orientamento dei diplomati che escono dalla scuola superiore.

Fra gli eventi che ci fanno pensare che il 2008 possa essere un anno di svolta per *AlmaDiploma* metterei al primo posto l'approvazione di un recente provvedimento (L n. 1, 11/1/2007) che riguarda l'orientamento post-diploma. Sulla base di questo provvedimento il Governo è chiamato ad adottare entro gennaio 2008 specifici decreti legislativi finalizzati a realizzare, da un lato, "appositi percorsi di orientamento" riguardanti i corsi di laurea universitari, la formazione tecnica superiore e gli altri percorsi finalizzati al lavoro e, dall'altro, a potenziare il raccordo fra le istituzioni scolastiche e l'università.

Di rilievo anche il riconoscimento della qualità della proposta *AlmaDiploma* da parte dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione) con la scelta di finanziare per questo anno il progetto presentato da *AlmaLaurea* insieme ad *AlmaDiploma* dal titolo "*AlmaDiploma* e la valutazione dell'istruzione secondaria superiore. Un progetto sperimentale"⁽¹⁾. La valutazione dei servizi pubblici, e di quelli educativi in particolare, è un'esigenza quanto mai attuale come chiarisce la presentazione che accompagna la richiesta di finanziamento.

(1) Progetto finalizzato "FINVALI 2005", relativo a Metodologie per il Monitoraggio di Azioni Valutative ed Innovative.

“Seguendo l'esempio di altri Paesi Occidentali, quali Gran Bretagna e Stati Uniti, da qualche anno anche in Italia si sta diffondendo la cultura della valutazione dei servizi pubblici. I problemi di allocazione delle scarse risorse finanziarie dello Stato e di garanzia della qualità dei servizi offerti nei confronti della società, intesa quale destinataria e utilizzatrice degli stessi, hanno fatto emergere l'insufficienza del ricorso a giudizi meramente qualitativi (spesso informali), sottolineando l'importanza di metodi di valutazione di tipo quantitativo, tali da garantire una maggiore oggettività e imparzialità di giudizio. Mentre nel sistema universitario italiano si sono già consolidate forme di valutazione più o meno avanzate, sia dal punto di vista della raccolta di dati che degli aspetti metodologici di analisi, è auspicabile che anche il sistema di istruzione secondaria faccia propria l'ottica valutativa.”⁽²⁾

Fra gli eventi importanti porrei anche la sperimentazione, che è partita da poco a seguito di una convenzione fra *AlmaLaurea* e l'Università di Ferrara, che prevede l'uso integrato degli strumenti proposti da *AlmaDiploma* (valutazione degli istituti e orientamento in uscita dei diplomati) da parte delle scuole superiori che ricadono nel bacino di utenza dell'ateneo estense (29 istituti). A questi istituti l'Università di Ferrara offre, “all'interno del Progetto Scuole, promosso con l'intento di coinvolgere sempre più ragazzi e i loro insegnanti nel processo di conoscenza del sistema di orientamento universitario mettendo a loro disposizione sussidi e materiali prodotti dall'Ateneo, due nuove moduli. Il primo è teso a rafforzare l'attività di orientamento verso i ragazzi iscritti alla classe quinta della scuola superiore (*AlmaOrientati*), il secondo permette all'Università da un lato di conoscere le caratteristiche e le intenzioni dei diplomandi e allo stesso tempo fornisce alle scuole gli strumenti per valutare l'efficacia interna ed esterna del sistema formativo secondario, favorendo anche l'inserimento nel mondo del lavoro dei propri diplomati”.

(2) Cfr. Nota precedente.

Da sottolineare anche l'adesione ad *AlmaDiploma* nel corso di quest'anno di un nutrito numero di istituti superiori della Lombardia (in totale sono 29 gli istituti lombardi attualmente in *AlmaDiploma*), grazie anche al sostegno della Direzione Scolastica Regionale della Lombardia che ha dimostrato di credere nel progetto. Questo risultato ci ha spinto a organizzare a Milano il 5° Convegno Nazionale *AlmaDiploma*, che si tiene l'11 dicembre 2007, sul tema "QUALE FUTURO PER I DIPLOMATI? Strumenti per il governo della scuola e per l'orientamento in uscita dei diplomati". Con il duplice scopo, di offrire alle scuole lombarde che hanno aderito un momento di riflessione sulle tematiche del dopo diploma, e nello stesso tempo di offrire a tutte le altre scuole lombarde, che ancora non hanno aderito, un'ulteriore occasione per conoscere i nostri servizi.

Nonostante questa serie di eventi, non siamo ancora soddisfatti di come le istituzioni accolgono i nostri sforzi. Per questo lo scorso 28 settembre quasi cinquanta dirigenti scolastici aderenti ad *AlmaDiploma* hanno sottoscritto e inviato una lettera all'onorevole Giuseppe Fioroni, Ministro della Pubblica Istruzione.

"Attraverso *AlmaDiploma* le scuole dispongono di informazioni oggettive sulle caratteristiche del "prodotto finito" (*Profilo dei Diplomatici*) e, specie attraverso le indagini post-diploma, conoscono quale accoglienza i diplomati ricevono dal mondo esterno, mercato del lavoro e/o università (*Le Scelte dei Diplomatici*). Inoltre gli strumenti messi a disposizione da *AlmaDiploma* danno la possibilità alle scuole di assolvere anche al compito di orientare i diplomati in uscita, tematica su cui Lei si è molto speso.

Noi sappiamo che per giudicare l'opera dei nostri istituti è necessario tener conto di tanti fattori, anche legati a problematiche locali, e che non esiste una valutazione che prescindano dal confronto con le altre realtà. Pertanto quello che a noi manca oggi è la possibilità di confrontare i nostri risultati con dati nazionali che abbiano la stessa ricchezza, affidabilità e tempestività che ci assicurano i *Rapporti di AlmaDiploma*. Per questo Le chiediamo, una

volta verificata la positività della nostra esperienza, di promuovere la diffusione a livello nazionale del modello adottato da AlmaDiploma, e di favorire le attività dell'Associazione che oggi opera grazie ai contributi delle scuole e al decisivo supporto di AlmaLaurea. Del resto AlmaDiploma non ha fatto altro che applicare alle scuole superiori quanto fatto per le università da AlmaLaurea, che per questo gode del sostegno finanziario del Ministero dell'Università.”⁽³⁾

A queste considerazioni possiamo aggiungere che se AlmaDiploma arrivasse a raccogliere l'intera offerta formativa secondaria superiore di un ambito territoriale, le informazioni raccolte darebbero un importante contributo in termini di *orientamento scolastico* per i ragazzi che escono dalla scuola media inferiore in quella realtà territoriale. Il Profilo dei Diplomati 2007 per Istituto e indirizzo, per le scuole aderenti al progetto, riportano numerose informazioni sui diplomati: i risultati ottenuti nella scuola media inferiore, le loro opinioni sulle capacità degli insegnanti, le loro prospettive di studio e di lavoro ... Sapere *come è andata a finire* per chi si è iscritto 5 anni prima in un certo indirizzo di un Istituto certamente aiuta i ragazzi che, oggi, si stanno chiedendo quale indirizzo scolastico intraprendere dopo la scuola media inferiore. Tuttavia, queste informazioni avrebbero ben altra efficacia se fossero disponibili per tutti gli indirizzi attivati nelle scuole superiori della propria realtà territoriale. Se così fosse, i 14enni e le loro famiglie potrebbero esaminare i risultati di ciascun Istituto, affrontando la scelta della scuola superiore con maggiore consapevolezza.

A seguito della lettera al Ministro una delegazione di dirigenti scolastici in AlmaDiploma è stata ricevuta al MPI il 14 novembre dal Direttore Generale per gli Ordinamenti Didattici dott. Mario Giacomo Dutto, che ha ascoltato con attenzione le loro richieste ed ha riservato all'attività di AlmaDiploma parole di apprezzamento.

(3) Dalla lettera al Ministro on. Giuseppe Fioroni del 28 settembre 2007.

Siamo in attesa dei fatti, visto che questo anno, dolorosamente, per mancanza di fondi non abbiamo potuto svolgere l'indagine sul dopo diploma. Indagine che negli ultimi tre anni abbiamo realizzato grazie al finanziamento di *AlmaLaurea*. Eppure a più riprese il MPI aveva preso l'impegno di cofinanziare l'indagine, apprezzandone il valore.

Non possiamo continuare a ricevere la stima delle istituzioni, senza che seguano atti concreti di sostegno alle iniziative giudicate di pubblica utilità. I segnali che abbiamo colto, però, ci fanno ben sperare a tal punto in un sostegno pubblico da considerare per *AlmaDiploma* il 2008 un anno di svolta.